065b - Corridonia

Data	23/04/1977
Luogo di registrazione	Corridonia (MC), casa di Nazzareno Pesallaccia
Esecutori	Mora Arnaldo (voce); Pierantoni Angelo (organetto); Caproli Nazzareno (“tìmmolo” (triangolo), Sesto Caproli: nacchere); Pesallaccia Nazzareno (voce, “sgraciola” (raganella))
Ricerca	Toccaceli Dario, Merli Anna
File audio	065b Corridonia - 23.4.1977.mp3
Tracce	2
Durata (somma tracce)	0:06:54

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Dunque, il 23 aprile 1977 Stornello	Stornello. “E vorrei cantare l’aria”. Esecuzione di una serie di stornelli a saltarello, accompagnati all’organetto. La parte verbale è composta da una serie variabile di strofe, spesso incatenate, ciascuna delle quali è composta da tre versi endecasillabi (dove il terzo verso è ripetizione del secondo). Questa tipologia di stornello a saltarello è detta, localmente, “la Castellana”. 3 aprile 1977	Arnaldo Mora (1928): voce; Angelo Pierantoni: organetto; Nazzareno Caproli: “tìmmolo” (triangolo), Sesto Caproli: nacchere; Nazzareno Pesallaccia: voce	02:38
0:02:38	2	Fòra marzo, dentro apri’ Scacciamarzo	Scacciamarzo. Fòra marzo, dentro apri’. Il brano, come spiegato dall’informatore dopo l’esecuzione, veniva cantato durante la questua per le uova dai bambini per evocare la fine del mese di marzo e l’arrivo del mese di aprile e accompagnato dal suono della raganella (idiofono utilizzato anche negli ultimi giorni della Settimana Santa per accompagnare i riti pasquali, in sostituzione delle campane, legate dal venerdì alla domenica di Pasqua).	Nazzareno Pesallaccia: voce, “sgraciola” (raganella)	04:16

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli e Anna Merli.